

Non abbiamo più vino

Il brano del Vangelo proposto dalla liturgia di questa domenica ci narra l'episodio delle Nozze di Cana. È un brano ricchissimo di spunti, come sempre accade con l'evangelista Giovanni. Vediamo di coglierne qualcuno. Insieme all'adorazione dei Magi e al Battesimo nel Giordano, il miracolo di Cana concorre a integrare la manifestazione (l'Epifania) di Gesù come Figlio di Dio e Redentore dell'uomo; per questo l'episodio ci viene presentato subito dopo la fine del tempo natalizio, con il quale è dunque in stretta relazione. Protagonista importante della manifestazione di Gesù a Cana è Maria. È lei, infatti, ad accorgersi della situazione e a richiamare l'attenzione di Gesù: «*Non hanno vino*». La gioia degli sposi di Cana (come del resto ogni altra gioia umana) è fragile, instabile e continuamente esposta al rischio di spegnersi. Il vino "che dà gioia al cuore dell'uomo" (salmo 104,15) può venire a mancare da un momento all'altro. Nessuna realtà umana, anzi, è esente dal dover attraversare, prima o poi, in un modo o in un altro, la fase in cui manca il vino.

Maria sa chi può risolvere la situazione e si rivolge direttamente a Gesù. Nonostante una risposta (in apparenza) non incoraggiante, si rivolge ai servitori: «*Qualsiasi cosa vi dica, fatela*», evidentemente sicura dell'intervento del Figlio. A quei servi (e a noi) Maria suggerisce di comportarsi come lei per prima ha fatto: fidarsi di quello che il Signore rivela attraverso la sua parola ("Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola" Luca, 1,38). E infatti Gesù esaudisce il desiderio della Madre, in modo sovrabbondante e generoso.

Non nascondiamolo: in questi quasi due anni di pandemia il vino scarseggia. Ma l'uomo non lo riconosce, non invita Gesù e Maria alle nozze, non li vuole come ospiti di vita, ostinandosi a seguire altri percorsi. La comunità cristiana ha perciò una grande responsabilità, quella di dimostrare con i fatti che la presenza del Signore cambia radicalmente la situazione. Le difficoltà certo non svaniscono, ma il vino donato dà la forza di affrontarle, di intravedere che, affidandosi al Signore, si compie in modo misterioso il suo disegno di salvezza e felicità per ogni uomo. Il Sinodo



convocato da papa Francesco, al quale in queste settimane anche la nostra Collaborazione pastorale è chiamata a dare il proprio contributo, ci aiuti a capire quali strade lo Spirito Santo ci ispira per rafforzare la testimonianza di fede, speranza e carità nel nostro quartiere e nel nostro tempo. Per intercessione di Maria, Gesù ci faccia anche oggi il dono di trasformare la nostra povera acqua stagnante nel vino nuovo della sua grazia. *Paolo M.*

Lectures della Domenica *Is 62,1-5* *1 Cor 12,4-11* *Gv 2,1-11*

Cammino sinodale

L'inizio del nuovo anno vede la nostra diocesi, le collaborazioni pastorali e tutte le altre realtà pastorali del Patriarcato, impegnate attivamente nella prima fase del cammino sinodale. Laici e persone consacrate, diaconi e presbiteri, Vescovo, siamo tutti protagonisti di questo processo promosso con convinzione e spirito profetico da Papa Francesco e fatto proprio dalla Chiesa italiana.

Può esserci in noi l'impressione che il cammino sinodale si presenti come una delle tante cose da fare di cui, in fondo, si potrebbe fare a meno. In effetti la vita pastorale della nostra Chiesa è vivace e impegnata su molti fronti. Tutti noi cerchiamo di investire la parte migliore delle nostre energie per far fronte all'attuale situazione che permane difficile e incerta. Nello stesso tempo continuiamo a costatare con mano come, proprio il tempo presente, ci chiede di intraprendere la sfida dell'evangelizzazione pensando al di fuori degli schemi consueti.

Per questo è importante richiamare ancora una volta alla nostra attenzione quanto Papa Francesco scrive in *Evangelii Gaudium* n. 33: «La pastorale in chiave missionaria esige di abbandona-

re il comodo criterio del "si è fatto sempre così". Invitiamo tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori nelle proprie comunità».

Per fare nostra questa indicazione di Papa Francesco, il Patriarca ricorda che il soggetto evangelizzatore è la comunità cristiana, ossia la Chiesa particolare nella quale vive e si rende visibile la Chiesa universale. Impegnarci assieme, ognuno secondo la propria vocazione ecclesiale, nel cammino sinodale è l'opportunità che il soffio dello Spirito ci dona oggi per rispondere alla sfida dell'evangelizzazione in questa nuova epoca che si sta aprendo di fronte a noi! Con umiltà, disinteresse e beatitudine lasciamoci condurre in questo cammino.

Facciamo Sinodo

In vista del Sinodo dei Vescovi 2023, è in corso la consultazione di tutte le comunità cristiane del mondo; anche la nostra Collaborazione Pastorale è quindi chiamata a partecipare a questo processo.

Domenica 23 gennaio, durante le Sante Messe, alcuni incaricati consegneranno un documento sul quale saranno riportate alcune domande che riguarderanno

no tre diversi ambiti:

1°) Compagni di viaggio; 2°) Celebrare - pregare; 3°) Dialogare.

Durante la settimana successiva, ognuno potrà decidere a quale gruppo di lavoro partecipare in base ai propri interessi e alle sue personali considerazioni sulle domande proposte per ciascun ambito.

Sarà possibile dare la propria adesione al gruppo di lavoro prescelto domenica 30 gennaio, sempre dopo le S. Messe, oppure via mail all'indirizzo:

parrocchiepiave@gmail.com.

Domenica 6 febbraio, dopo la S. Messa delle 9.30 a S. Maria di Lourdes, si attiveranno i primi gruppi, quelli rivolti so-

prattutto ai genitori dei bambini della catechesi, mentre nel pomeriggio, alle ore 15.00, si incontreranno gli altri gruppi. Per chi non potesse partecipare domenica 6 febbraio, sarà data un'ulteriore opportunità durante la settimana successiva. La durata degli incontri sarà di un'ora e mezza, con lo scopo di elaborare un breve documento da inviare alla Commissione diocesana per il Sinodo. Agli incontri è necessario arrivare avendo già cercato di rispondere alle domande relative all'ambito prescelto, con l'impegno di parlare del proprio vissuto in forma testimoniale.

La tua partecipazione è importante !!!

Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani 2021

Dal 18 al 25 gennaio 2022 si celebra la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani sul tema, "Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo" (Matteo 2,2), scelto dal Consiglio delle chiese del Medio Oriente.

La stella ha guidato i Magi da luoghi lontani e da diverse culture verso Gesù bambino e rappresenta un'immagine di come i cristiani si uniscono in comunione tra loro mentre si avvicinano a Cristo. I cristiani stessi devono essere un simbolo come la stella, che conduce tutti i popoli verso Cristo. Devono essere il mezzo attraverso il quale Dio guida tutti i popoli all'unità. Nella preghiera comune anche noi, come i Magi, apriamo i nostri tesori, ci scambiamo doni e diventiamo segno dell'unità che Dio desidera per tutta la sua creazione.

Questi sono gli incontri di preghiera programmati per il territorio della terraferma:

Martedì 18 gennaio

- ore 18.30 - chiesa dei SS. Francesco e Chiara - via Beccaria, Marghera
Preghiera ecumenica con predicazione valdese-metodista
- ore 20.30 - chiesa di S. Ilario vescovo - via Moranzani, Malcontente
Preghiera ecumenica con predicazione valdese-metodista

Mercoledì 19 gennaio - ore 20.30 - chiesa di S. Paolo - via Cecchini, Mestre
Preghiera ecumenica con predicazione luterana

Giovedì 20 gennaio - ore 21.00 - chiesa di S. Girolamo - via S. Girolamo, Mestre
Preghiera del Taizè con predicazione valdese-metodista

Sabato 22 gennaio - ore 18.30 - chiesa Copta ortodossa - via Orlanda, Mestre
Preghiera del vespero con predicazione cattolica

La Domenica della Parola

Domenica prossima, 23 gennaio, si celebrerà in tutta la Chiesa la "Domenica della Parola di Dio" voluta da Papa Francesco il quale ha stabilito che "la III domenica del Tempo Ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio per "far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture".

Papa Francesco ha evidenziato che "la Bibbia è il libro del popolo del Signore che nel suo ascolto passa dalla dispersione e dalla divisione all'unità" e che "la Parola di Dio unisce i credenti e li rende un solo popolo"

Rammenta a tutti l'importanza e il valore della Sacra Scrittura per la vita cristiana, come pure il rapporto tra Parola di Dio e liturgia.

IMPEGNI della SETTIMANA

- Domenica 16 gennaio alle ore 11.50, sul piazzale della chiesa di via Piave, benedizione degli animali in occasione della festa di san Antonio abate, patrono degli animali.
- Recita del Rosario, dal lunedì al venerdì alle ore 18.00 a S. Rita, mentre a S. Maria di Lourdes solamente il lunedì.
- Lunedì 17 gennaio alle ore 19.00, nel patronato della parrocchia del S. Cuore, incontro di formazione dei catechisti della "Collaborazione Pastorale allargata" sulla Parola di Dio
- Mercoledì 19 gennaio alle ore 19.00 incontro dei genitori dei battezzandi con il parroco.
- Domenica 23 ritiro in preparazione alla Cresima. Ore 14.30 per i ragazzi e 16.30 per i genitori.



La Parrocchia del Cielo

Durante la scorsa settimana sono tornati alla casa del Padre:

BELLIO GIOVANNI e BALDIN PAOLA
della parrocchia di S. Maria di Lourdes

"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 18.30 (SR e SML) Festiva: ore 9.30 - 11.00 (SML) - 10.30 (SR)
Feriale: ore 18.30 (SML) (SR solo martedì e venerdì)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

lun. merc. giov. sab. 10.00 -11.00, mart. ven. 16.00 -17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>